r_emiro.Giunta - Prot. 10/09/2026.0908392.E

RegioneEmilia-Romagna

REGOLAMENTO FORESTALE REGIONALE
(L.R. 4 SETTEMBRE 1981, N.30)

MODULO PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE (Art. 4)

All'Ente forestale competente: **Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia**

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA PRATICA: **67307**

Generalità anagrafiche del richiedente:

Cognome : **Scutari**
Nome: **Anna**
Codice fiscale:
Partita IVA:
Luogo di nascita:
Data di nascita:
Ragione sociale:

Residenza:

Via e n°:
Comune:
Località:
C.A.P.:
Provincia:
Telefono:
CUAA:

Numero di iscrizione all'albo delle imprese forestali:
Indirizzo di posta elettronica:
Indirizzo di posta elettronica certificata:

Titolo di godimento dei terreni:
Proprietario

Destinazione del legname:
Uso privato non commerciale, uso familiare (non è obbligatorio indicare la partita IVA)

Comune dell'intervento (comune principale di riferimento): ZOLA PREDOSA

Il sistema ha rilevato che la pratica interessa i territori di:
ZSC IT4050027 GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO - Ente gestore del sito Natura 2000: Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - RER

In allegato si presenta la richiesta di Valutazione di Incidenza

Stima in quintali delle quantità di legname ottenuta dal taglio: 30

Descrizione sommaria dell'intervento:
l'intervento prevede la pulizia della fascia a ridosso della recinzione di confine per una larghezza di 3-5 metri per una lunghezza di circa 150 metri. saranno conservati gli alberi di specie autoctone in buono stato vegetazionale, con fusto dritto.
la pulizia della vegetazione legnosa verrà effettuata manualmente con testa trinciante. saranno tagliati alberi sporadici se interferenti con la recinzione; in questo caso la ceppaia sarà ripassata con motosega in accordo con le indicazioni dell'art 17 del regolamento forestale regionale.

Generalità anagrafiche del proprietario (se diverso dal richiedente):
comproprietaria Francesca Scutari

rticolo Art. 52 comma 4 - Taglio ed estirpazione di arbusti in una fascia larga 20 metri esterna al argine del bosco nei territori sottoposti a vincolo idrogeologico, nei Siti Natura 2000 e nelle Aree rotette

overno: Forma di governo non definibile
tà del soprassuolo: 8-10 anni
Prima specie: Robinia
Seconda specie: Specie arbustive
Ubicazione intervento, località: Gessi
Modalità di esbosco:
Non si intende esboscare il legname abbattuto

r_emiro.Giunta - Prot. 10/09/2026.0008392.E

r_emiro.Giunta Prot. 10/09/2020 0008802 U

Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Sup. mappale (mq)	Sup. disegnata (mq)	Sup. interessata (mq)
ZOLA PREDOSA	_	34	218	8488	8488	8488
ZOLA PREDOSA	_	34	372	10436	10436	10436

Il richiedente dichiara di aver preso visione dei seguenti punti

- Le comunicazioni hanno una validita' di due anni dalla data di presentazione, le autorizzazioni valgono due anni dalla data del loro rilascio.
- L'applicazione cartografica del Sistema informatizzato regionale rileva automaticamente i siti Natura 2000 e le aree protette eventualmente interessate dall'intervento. In questo caso la richiesta verrà inoltrata all'Ente gestore dell'area protetta oltre che all'Ente forestale competente e sarà consultabile attraverso il sistema informatizzato dagli operatori dell'Ente parco oltre che dagli operatori dell'Ente forestale. Le comunicazioni e le autorizzazioni sono altresì consultabili dagli operatori regionali abilitati, dalle Stazioni Carabinieri Forestale e possono essere rese disponili ad altre istituzioni e soggetti preposti ai controlli o coinvolti nel procedimento.
- Il Regolamento forestale stabilisce che nei cedui semplici devono essere rilasciate un minimo di 80 matricine ad ettaro distribuite uniformemente nell'area di taglio (solo 40 nei cedui a prevalenza di castagno e non è necessario rilasciare matricine in cedui a prevalenza di robinia, salice, pioppo o nocciolo ma, in caso di presenza di altre latifoglie, il rilascio di queste ultime deve avvenire in numero minimo di 40); le matricine dovranno avere un diametro minimo di 15 cm misurato ad un'altezza dal suolo di 1,30 m. In alternativa ad una distribuzione uniforme di singole matricine, possono essere rilasciati gruppi di 3 o più matricine: ogni gruppo deve avere almeno un altro gruppo ad una distanza, misurata tra le chiome, inferiore ai 20 metri; almeno un esemplare per ogni gruppo deve avere un diametro minimo di 20 cm. Nei cedui composti vengono rilasciate più di 160 matricine ad ettaro, suddivise in più classi di età. Nei cedui a sterzo devono essere rilasciate 30 matricine ad ettaro.
- Per interventi di estensione superiore a 1 ettaro nei boschi delle aree aventi una pendenza media superiore al 100%, dei terreni coinvolti da attivazione o riattivazione di fenomeni franosi e nelle perimetrazioni degli abitati da consolidare (L. 445/1908) è sempre necessaria la richiesta di autorizzazione corredata da un progetto redatto da un tecnico forestale abilitato.
- Il richiedente si impegna a mantenere sgombre da qualsiasi residuo le sedi stradali e le proprie pertinenze.
- Il richiedente si impegna a fare formale richiesta ai titolari della viabilita' Comunale, Provinciale o Statale qualora si intendano utilizzare le pertinenze stradali per il deposito temporaneo del legname e di qualsiasi altro materiale funzionale all'intervento comunicato.
- L'esbosco e il recupero del materiale legnoso abbattuto devono essere effettuati nei periodi stagionali più idonei al fine di evitare danneggiamenti del suolo, anche in un momento successivo alle operazioni di taglio purché il

[redacted]name sia stato preventivamente rimosso dal punto di caduta e concentrato nei pressi della viabilità permanente [redacted]emporanea. Le piste temporanee possono essere utilizzate esclusivamente durante il periodo di validità della [redacted]orizzazione o comunicazione.

[redacted] sempre consentita la manutenzione ordinaria della viabilità permanente funzionale agli interventi selvicolturali. [redacted]pertura nel bosco di piste temporanee a perdere o il ripristino temporaneo di piste preesistenti deve essere [redacted]mpre indicata nelle richieste di autorizzazione o nelle comunicazioni di taglio, nei territori soggetti a Vincolo [redacted]ogeologico ciò avrà anche valore di comunicazione ai sensi della DGR 1117/2000 e la pratica dovrà essere [redacted]redata delle informazioni dovute ai sensi della citata direttiva regionale. Potrebbero inoltre essere necessari permessi o autorizzazioni dovuti ai sensi della normativa vigente in merito all'apertura di strade, modifiche dei tracciati, movimenti di terreno o altro. La richiesta di tali permessi potra' essere acquisita avviando un'altra procedura presso gli uffici preposti o potra' essere inoltrata contestualmente alla presente pratica allegando tutti gli elaborati dovuti, la scelta di questa opzione comporterà la sospensione dei termini della presente pratica fino ad avvenuta acquisizione di tutti i permessi necessari.

- E' fatto obbligo agli autori delle utilizzazioni forestali di ripristinare il buono stato della viabilità utilizzata per l'esbosco e per il trasporto del legname e il recupero delle condizioni preesistenti alle utilizzazioni. Le operazioni di ripristino del fondo stradale, qualora ne ricorrano gli estremi a causa della rilevanza dei movimenti di terreno necessari, devono essere eseguite dandone opportuna comunicazione o richiedendo preventiva autorizzazione all'Ente competente in materia di vincolo idrogeologico.
- Nei parchi nazionali, regionali, interregionali e nelle riserve naturali regionali tutti gli interventi devono generalmente essere sottoposti a Nulla osta, anche quelli per i quali non è dovuta la comunicazione e la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 Regolamento forestale. Nei Siti della Rete Natura 2000 è sempre dovuta la Valutazione di incidenza, fatte salve le eccezioni di cui alla determinazione n.14585/2023
- Per i siti di Rete Natura 2000 l'art. 64 del Regolamento contiene le principali Misure che devono essere rispettate nei boschi e nei castagneti da frutto dei SIC, delle ZPSC e delle ZSC. Per ambiti specifici è necessario, altresì, fare riferimento alle Misure sito specifiche di conservazione e alle regolamentazioni dei piani di gestione dei singoli siti di rete Natura 2000 (di cui all'allegato C della D.G. n. 1147/2018). Per zone diverse dai boschi e dai castagneti le Misure generali di conservazione (di cui all'allegato A della D.G. n. 1147/2018) potrebbero individuare ulteriori prescrizioni da rispettare.
- Presa visione altresì di ogni altra disposizione del Regolamento forestale regionale n.3/2018 e dell'informativa ai sensi della normativa sulla privacy (Reg. UE n. 679/2016).

CODICE DELL'UTENTE DI SISTEMA CHE HA INSERITO I DATI:
RUOLO: **Utente richiedente**

Il richiedente Anna Scutari

Data presentazione
10/09/2026

Protocollo Regione Piemonte - 0003961/A1000B del 10/09/2026

A seguito dell'inoltro telematico del presente modulo, la richiesta viene presa in carico dall'Ente forestale competente ai sensi della L.R. n. 13/2015: Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

- per gli interventi oggetto di comunicazione il richiedente potrà procedere alla realizzazione degli stessi una volta trascorsi i termini previsti dall'art. 5 del Regolamento forestale regionale (30 giorni dalla data di inoltro) salvo diversa comunicazione che l'Ente forestale competente potrà inviare entro detti termini.
- per gli interventi oggetto di autorizzazione di cui all'Art. 4 del Regolamento forestale regionale il richiedente potrà procedere solo a seguito del rilascio della stessa previa acquisizione di pareri, nulla osta, valutazioni di incidenza o atti di assenso di competenza di altre amministrazioni, se dovuti.

- E' opportuno rivolgersi all'Ente di cui sopra per verificare le modalità di apposizione del bollo.

- E' possibile verificare l'esito dell'istruttoria consultando il software regionale online di Gestione delle Autorizzazioni e Comunicazioni di taglio boschivo con riferimento alla pratica n.67307.

- E' sempre possibile inoltre rivolgersi direttamente all'Ente competente al seguente indirizzo:

unione.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it

Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane
c/o Comune di Zola Predosa - Piazza della Repubblica, 1

- Le comunicazioni hanno validità di due anni dalla data di inoltro.
- Le autorizzazioni hanno validità di due anni dalla data del loro rilascio.

_emilio.giunta - PG/2020/0908392 - 10/09/2020

r_emiro.Giunta - Prot. 10/09/2026.0908392.E

RegioneEmilia-Romagna

MODULO DI SCREENING DI INCIDENZA
(ai sensi della D.G.R. 1174/2023)

Allegato alla domanda n. 67307 del Sistema informativo regionale di Gestione delle Autorizzazioni e Comunicazioni di taglio boschivo

Generalità anagrafiche del richiedente:

Cognome : **Scutari**
Nome: **Anna**
Codice fiscale:
Partita IVA:
Luogo di nascita:
Data di nascita:
Ragione sociale:

Residenza:

Via e n°:
Comune:
Località:
C.A.P.:
Provincia:
Telefono:
CUAA:

Numero di iscrizione all'albo delle imprese forestali:
Indirizzo di posta elettronica:
Indirizzo di posta elettronica certificata:

Titolo di godimento dei terreni:
Proprietario

Si richiede, ai sensi della LR n. 4/2021, di sottoporre alla procedura di Valutazione di incidenza (Fase 1) gli interventi di cui alla domanda registrata con n. 67307 nel Sistema informativo regionale di Gestione delle Autorizzazioni e Comunicazioni di taglio boschivo

Con riferimento alla descrizione, all'ubicazione e alle modalità di intervento già riportate nella domanda, ai fini della Valutazione di Incidenza si riportano i seguenti ulteriori elementi:

Elementi naturali presenti nell'area di intervento					
Nessuno	☐	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua	☐	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili	☐
Boschi o boschetti	■	Alberi isolati, in gruppo, in filare, siepi	☐	Arbusteti	■
Prati permanenti o pascoli	☐	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.)	☐	Area agricola	☐

Ulteriore descrizione dell'area d'intervento ritenuta utile ai fini della Valutazione di Incidenza e indicazione delle condizioni d'obbligo (di cui alla determinazione n. 14561/2023) che si intendono adottare:

l'intervento prevede la pulizia della fascia a ridosso della recinzione di confine per una larghezza di 3-5 metri per una lunghezza di circa 150 metri. saranno conservati gli alberi di specie autoctone in buono stato vegetazionale, con fusto dritto.
la pulizia della vegetazione legnosa verrà effettuata manualmente con testa trinciante. saranno tagliati alberi sporadici se interferenti con la recinzione; in questo caso la ceppaia sarà ripassata con motosega in accordo con le indicazioni dell'art 17 del regolamento forestale regionale.

Il richiedente
Anna Scutari

Data presentazione
10/09/2026